

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE



“ALTIERO SPINELLI”

Via Neruda, 1 - 50018 SCANDICCI (FI)

TEL. (055) 2591076 FAX: (055) 2590842 - C.F. 80029110485 - COD.MIN. FIIC833004

e-mail: fiic833004@istruzione.it sito web: www.icssecondoscandicci.it

posta certificata : fiic833004@pec.istruzione.it

Piano Inclusione Anno scolastico 2016/2017

Secondo la Direttiva Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana secondo le direttive europee, si presenta un Piano d’Inclusione per l’anno scolastico 2016/2017 relativamente agli alunni dell’Istituto Comprensivo Altiero Spinelli di Scandicci.

PARTE I: SITUAZIONE E ATTIVITA’ A.S. 2015/2016

A. Rilevazione dei BES presenti A.S. 2015/16:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39 (*)
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	57
➤ DSA	44
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (BES)	12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	96
% su popolazione scolastica	7,21%

***= + 6 ALUNNI HANDICAP ANCORA SENZA L. 104**

Attività per l'inclusione svolte nell'A.S. 2015/16

Durante l'anno scolastico 2015/2016, l'Istituto ha elaborato appositi PDP calibrati sulle esigenze dei diversi ordini di scuola, al fine di poter effettuare una sempre maggiore azione inclusiva

In tutti gli ordini di scuola del Comprensivo, sono state effettuate diverse attività volte all'inclusione e al superamento del disagio nelle sue diverse componenti. Tutte le attività svolte nel corso dell'anno scolastico mirano a sviluppare al massimo le potenzialità e le inclinazioni degli alunni svantaggiati, al fine di garantire un'adeguata inclusione con il gruppo dei pari.

Attività per l'inclusione finanziate dal Piano Educativo di Zona-

1. Attività in orario scolastico:

- Sportello di Ascolto e Consulenza gestito dall'Università di Firenze, Dipartimento di Psicologia (per tutti gli ordini di scuole)
- Finalità: percorso di benessere e convivenza a scuola, un supporto significativo per la gestione delle difficoltà comportamentali, relazionali ed emotive rilevate in classe.
- Antenne nelle scuole (scuola primaria e secondaria)
Tutor (volontari in servizio civile e tirocinanti di psicologia) per affiancare i docenti, in orario scolastico, nel sostegno a favore degli studenti segnalati, al fine di contrastare il disagio scolastico addebitabile a difficili situazioni socio-familiari.
- Laboratorio di Teatro sulle emozioni (per la scuola primaria).
- Finalità: esercizi ludico teatrali atti a favorire la conoscenza e l'esperienza di molteplici possibilità espressive.
- Laboratorio di Biodanza (per la scuola primaria).
- Finalità: integrare la conoscenza e l'apprendimento attraverso i linguaggi del corpo e dell'emozione con quelli cognitivi, al fine di facilitare uno sviluppo globale armonico.
- Laboratorio di musica con la scuola di musica di Scandicci (per la scuola primaria)

2. Laboratori extrascolastici con contributo del Comune a cura delle Associazioni di Scandicci (scuola primaria)

Progetto "La città per i ragazzi": attività extrascolastiche (scuola secondaria)

Attività rivolte agli studenti della Scuola Secondaria, svolte da operatori qualificati, per il miglioramento delle competenze sociali e relazionali con i pari e con gli adulti, attraverso attività di recupero scolastico, socio-relazionale e di integrazione a livello territoriale. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi realizzati da Educatori, Operatori qualificati, volontari e tirocinanti con attività specifiche anche per gli alunni stranieri. E' stato possibile effettuare lo studio assistito presso la Biblioteca di Scandicci con il supporto di Tutor e laboratori di creatività presso le sedi scolastiche ed altri spazi cittadini, in particolare presso l'Oratorio dei Salesiani a cura dell'Associazione La Melagrana. Sono state poi svolte altre attività educative mirate al contrasto del disagio scolastico, a seguito di particolari situazioni socio- familiari

Altri supporti

- Educatori in orario curricolare. È prevista la presenza in tutti gli ordini di scuola, previa valutazione di una commissione che fa capo alla ASL, di educatori specializzati ad integrazione dell'orario di servizio degli insegnanti di sostegno, i quali offrono un effettivo ed efficace supporto personalizzato per alunni disabili in collaborazione con gli insegnanti di classe .

3. Laboratori in orario scolastico gestiti dai docenti di sostegno e curricolari

Sono stati realizzati , nella scuola primaria:

- Laboratorio di cucina “Cucina e creatività”. L’attività è stata svolta dalle docenti di sostegno.
- Laboratorio “Voglia di movimento”: esperienze sulle varie discipline sportive
- Laboratorio “Voglia di movimento... Insieme”: attività di supporto agli alunni con legge 104.

Nella scuola secondaria di 1°:

- Laboratorio di informatica per sviluppare e consolidare le competenze nell'utilizzo del computer per i ragazzi con disabilità

4. Intercultura, “Un Mondo per Amico”

Rivolto a tutti gli ordini di scuola. Il progetto prevede attività di conoscenza delle diverse culture (Scuola dell’Infanzia) e interventi di alfabetizzazione e recupero attraverso laboratori linguistici che facilitino la conoscenza dell’Italiano (Scuola Primaria e Secondaria); prevede attività rivolte alla conoscenza dei vari paesi del mondo al fine di promuovere una migliore integrazione degli alunni non italofofoni.

Il Progetto nasce dall’esigenza di offrire, oltre ai corsi di alfabetizzazione tradizionalmente attivati da anni all’interno dei vari plessi (ad eccezione della Scuola dell’Infanzia), servizi più adeguati all’accoglienza, alla didattica linguistica (e non), allo scambio culturale vivo e profondo. Siamo convinti che la presenza di alunni stranieri offra grandi opportunità d’arricchimento umano e culturale. Inoltre, nel rispetto della normativa europea, l’obiettivo è quello di promuovere una visione interculturale più ampia e offrire strumenti d’interpretazione sempre più efficaci per comprendere una realtà in continua evoluzione. In tal senso per il quarto anno consecutivo è stata organizzata nel Comprensivo la Settimana dell’Intercultura (dedicata il primo anno all’America Latina, il secondo all’Africa, il terzo all’Europa e quest’anno all’Europa dell’Est). In questo periodo di tempo la consueta attività didattica viene sospesa per dare spazio e ad una molteplicità di interventi pluridisciplinari che coinvolgono tutto il corpo docente e discente, con l’obiettivo dichiarato di allargare gli orizzonti culturali di ognuno e di valorizzare le diversità culturali presenti nel nostro Istituto.

5. Attività inclusive per DSA (Disturbo specifico dell’Apprendimento)

Per i ragazzi con certificazione DSA è stata effettuata **una** rilevazione dei disturbi specifici dell’attenzione. Rivolto alle classi prime e seconde della Scuola Primaria, mira a individuare precocemente i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e a supportare tempestivamente gli alunni rilevati a rischio, con attività mirate. Tali attività hanno assunto un ulteriore valore alla luce delle Linee Guida per il diritto allo studio per alunni e studenti con D.S.A. che concretizzano gli intenti della legge 170/2010.

A settembre sono stati organizzati interventi di formazione sulla tematica DSA –BES rivolti a tutti i docenti

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II: SITUAZIONE DI PREVISIONE E OBIETTIVI ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Per il prossimo anno scolastico si prospetta la seguente situazione, basata su dati già in nostro possesso e su proiezioni

B. Rilevazione dei BES presenti A.S. 2015/16:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38 (*)
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	38
5. disturbi evolutivi specifici	56
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	?
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (BES)	15
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	?
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	

➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	94
% su popolazione scolastica	7,02%

***= + 6 ALUNNI HANDICAP ANCORA SENZA L. 104**

Attività previste per l'inclusione anno scolastico 2015/2016

Per il prossimo anno scolastico si prevede il mantenimento delle principali attività effettuate nel precedente:

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- 1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per affiancare gli alunni con gravi disabilità, oltre alla presenza del docente di sostegno, è previsto l'intervento degli Operatori socio-sanitari e di operatori educativi, secondo un progetto elaborato annualmente in collaborazione con gli Assessorati alle politiche sociali dei Comuni di residenza degli alunni e la realizzazione di laboratori specifici finanziati dal PEZ Scolare

Nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e dell'identificazione di situazioni di difficoltà è attuata ogni anno dalla Funzione Strumentale per l'inclusione disagio, tra novembre e dicembre, una mappatura riassuntiva, partendo dall'attività di rilevazione svolta nelle classi attraverso uno strumento condiviso. Tale mappatura è utile ad identificare situazioni di criticità, a realizzare una mirata allocazione delle risorse umane e finanziarie disponibili sulla base degli interventi ritenuti prioritari.

- 2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sulla base delle problematiche che possono emergere nelle singole classi o gruppi di classi (bambini con difficoltà di apprendimento, difficoltà di attenzione o difficoltà di tipo relazionale o sociale), è previsto il supporto della figura dello psicologo di ambito educativo, che interviene a diversi livelli: colloqui con i docenti, colloqui con i genitori, interventi di osservazione nelle classi.

Il GLI può provvedere alla elaborazione di un piano di formazione dei docenti sulle tematiche considerate emergenti.

- 3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Sulla base dei PEI e dei PDP elaborati dai team docenti insieme alle famiglie e al personale della ASL, la valutazione degli alunni individuati come BES avviene in relazione agli obiettivi programmati e tiene conto del processo e del percorso attivato più che delle conoscenze acquisite.

- 4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, la scuola collabora con diversi soggetti interni ed esterni, che si concretizzano nelle seguenti azioni:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili
- Attività ludico – educative a piccolo gruppo condotte da esperti in orario scolastico
- Collaborazione con il CTS

L'assistente socio - educativo opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. L'assistente socio - educativo collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il team docente.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli alunni certificati, su segnalazione dei servizi, partecipano ad attività rieducative svolte da personale della Asl o volontario in orario scolastico ed extrascolastico

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti della classe.
- Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno.
- Concordare e documentare con il team docente, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per perseguire il successo formativo di tutti gli alunni verranno messe in atto le seguenti strategie:

- Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale
- Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso → si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- Sostenere la motivazione ad apprendere
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità

In particolare

Per alunni con difficoltà di apprendimento ("lenti")

- predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
- semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
- consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo).

Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:

- fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
- evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini;
- utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...);
- fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) → incrementa l'apprendimento
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Soggetti coinvolti:

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Funzione Strumentale, GLI d'Istituto, equipe medica, assistente socio-educativo, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Dirigente Scolastico:

Il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico-educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto disabile; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Insegnanti dell'alunno:

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio o del team di classe, compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe.

GLI :

elabora il piano di inclusione

Personale non docente:

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzo delle risorse del PEZ per attivare laboratori nelle classi in cui sono presenti alunni con disabilità certificata.

Acquisto di ausili, tablet e computer per l'utilizzo di software specifici

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Incontro tra i docenti dei 2 ordini di scuola per conoscere il percorso svolto dall'alunno

IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA

Partecipazione degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado al PEI conclusivo

Incontro tra i docenti dei due ordini di scuola per favorire la conoscenza del percorso svolto dall'alunno e i traguardi raggiunti

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

PARTE III : Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

	ALUNNI CERTIFICATI	DOCENTI SOSTEGNO	DI	ALUNNI ASSISTENZA EDUCATIVA	CON
SCUOLA INFANZIA	8 di cui 3 con gravità	5 + 11 ore (in organico di diritto 3)		8	
SCUOLA PRIMARIA	19 di cui 3 con gravità	11 (in organico di diritto 6)		10	
SCUOLA SECONDARIA 1°	17 di cui 2 con gravità	9 + 9 ore (in organico di diritto 5)		12	